

Ma aspetta un po' che vengono a dirtelo tutti questi signori sapienti! neppure per sogno; e tocca a me che sono un povero diavolo, un uomo del popolo anch'io, e che a furia di cercare, d'interrogare, di frugare, di allungar le orecchie, ho scoperto finalmente il gran mistero, tocca a me alla bell'e buona di venirtelo a dire.

Ma cospetto! che questa signora COSTITUENTE ITALIANA è un'idea ma proprio magnifica! è un vero tocco e sana di tutte le nostre piaghe! Non si poteva trovare di meglio, e bisogna infine confessare che aver studiato è una gran bella cosa, perchè con una di queste idee si fa più che con cento milioni, i quali si butteranno via a poco a poco senza far niente di buono se non si ha un punto d'appoggio in un'idea di dire — vogliamo andar là. — Con questa Costituente i Tedeschi bisogna che se ne vadano una volta per sempre dall'Italia; non c'è verso: perchè sarebbe lo stesso come volere che un nano vincessesse con un gigante, e il gigante diventerebbe questa volta il popolo italiano.

Ma infin dei conti che cosa è questa Costituente?

Adagio. Un passo alla volta: se volete propriamente capirla bene, prima di dirvi che cosa sia, vi dirò come e perchè è nata quest'idea.

Bisogna che andiamo indietro un po' di tempo. Voi altri sapete che una volta l'Italia era uno Stato solo, con un governo solo repubblicano, e capitale era Roma. Sapete poi che cosa fece l'Italia, finchè restò così tutta unita e governata a repubblica? conquistò il mondo e diede le leggi e insegnò le arti e le scienze a tutte quelle nazioni che ora per causa nostra son diventate potenti e in compenso, quando siamo caduti, ci hanno fatto tutto il male possibile.

E perchè siamo caduti? perchè Roma da repubblica si cangiò in impero e si fece governare da un sol uomo; allora cominciò a decadere, perdette le sue conquiste, i tiranni le tolsero la libertà interna finchè vennero i barbari a inondarla, la misero a ferro, a fuoco, e se la divisero a pezzi; fu allora che alcuni suoi abitanti si rifuggirono in queste lagune e fondarono Venezia.

Ma da quel tempo l'Italia non ebbe più nè grandezza, nè pace, perchè non potè più essere unita; bella di monumenti, di cielo, di suolo, ricca di prodotti e di tutto quello che rende felici gli uomini, l'ingordigia straniera venne un'altra volta a rapirne le spoglie ai primi conquistatori; turchi, inglesi, francesi, spagnuoli, tedeschi, or l'uno, or l'altro, spesso tutti insieme se la divisero, la depredarono, la oppressero colla schiavitù. I principi che attualmente tengono l'Italia, sono i discendenti di questi ladri stranieri; essi vanno d'accordo tra di loro per impedire che l'Italia ancor s'unisca e li discacci — ma il popolo ha aperto gli occhi, e questa volta non si lascia più menar per il naso.

Ecco in poche parole la storia della nostra patria sino a questi giorni. Il resto lo sappiamo perchè lo abbiamo fatto noi. Dopo tanti secoli era venuto finalmente quell'istante in cui tutti i popoli d'Italia avevano compreso di essere fratelli, e perciò volevano avere, come ai tempi di Roma, l'Italia tutta unita, come l'ha fatta la natura; volevano un governo solo repubblicano, volevano un esercito solo di trecento mila baionette e quattro o cinque milioni di guardie nazionali, volevano una